



# GAZZETTINO AGRICOLO

## Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 74° - 29 APRILE 2023 - NUMERO 9

## GRANO: IN VISTA UN PO' DI STABILITÀ, DOPO ANNI "IN ALTALENA"

Il punto con Barilla. Confagricoltura: "Si rischiano quotazioni basse".

All'orizzonte una fase di maggiore stabilità dopo anni "in altalena" per le conseguenze della pandemia, lo scoppio della guerra in Ucraina e l'impennata dei costi energetici e di produzione.

ottimismo dal "Focus cereali" promosso da Confagricoltura Parma per fare il punto della situazione, in particolare, sui settori del grano tenero e duro con l'analisi di **Emilio Ferrari** (Durum wheat purchasing director di **Barilla**) e dei vertici di Confagricoltura: i presidenti regionale, **Marcello Bonvicini**, e provinciale, **Roberto Gelfi**, ed i direttori regionale, **Guido Zama**, e provinciale, **Eugenio Zedda**, affiancati da **Andrea Rossi**, neo eletto presidente della sezione cerealicola di Confagricoltura Parma.

La situazione dei mercati – ha spiegato Ferrari – è complessa e rende molto difficile fare previsioni accurate. Gli eventi straordinari degli ultimi anni, come pandemia e guerra in Ucraina, hanno condizionato l'andamento delle principali commodities determinando timori rispetto alla disponibilità di cereali nel mondo. Attualmente, invece, stiamo passando dall'estrema volatilità degli ultimi anni ad una fase di probabile maggiore stabilizzazione dei prezzi del grano e, in generale, dei cereali. Ma su tutto questo incombe la variabile climatica con la sempre maggior probabilità del verificarsi di eventi estremi. Tuttavia, allo stato attuale, possiamo prevedere per il grano una produzione regolare che dovrebbe consentire una maggiore stabilità delle quotazioni".

I timori, in campo, non mancano come spiega Bonvicini: "La campagna cerealicola corrente, sul fronte dei prezzi, ci preoccupa perché come agricoltori abbiamo già sostenuto importanti costi di produzione che, essendo elevati, riducono, di molto, la marginalità. A questo si sta affiancando una stagione, già ora, siccitosa".

Dall'incontro è emersa l'importanza di fare aggregazione. "Barilla - ha sottolineato in merito Ferrari - ha sempre avuto molta attenzione per la filiera. Siamo consapevoli che la qualità dei nostri prodotti parte dal campo. Da qui il nostro impegno nei contratti di filiera per valorizzare chi lavora bene, chi riesce a fornire un prodotto di qualità per il nostro consumatore finale, ottenendo così un riconoscimento anche in termini di prezzi".

Situazione molto complessa, invece, per il mais come evidenziato da Bonvicini: "è una coltura che ha perso appeal. In Emilia-Romagna registriamo un -60% di investimenti per il mais che, negli



Da sinistra Roberto Gelfi (presidente Confagricoltura Parma); Marcello Bonvicini (presidente Confagricoltura Emilia-Romagna); Emilio Ferrari (Durum wheat purchasing director di Barilla) ed Andrea Rossi (presidente della sezione cerealicola di Confagricoltura Parma).

ultimi anni, ha dovuto affrontare problemi per la presenza di aflatoossine che ne compromettono la produzione". Semaforo verde, invece, per l'ulteriore implementazione della tecnologia in campo con progetti come Granoscan – app di intelligenza artificiale sviluppata da Barilla insieme al Cnr (per maggiori dettagli: granoscan.it) – per il riconoscimento in campo delle principali avversità del frumento.

"L'uso delle nuove tecnologie applicato all'agricoltura è un aspetto molto interessante, una partita per la quale Confagricoltura è pronta fare la propria parte – ha concluso Gelfi –. Il confronto con Barilla, così come con le altre realtà industriali alle quali sono indirizzati i prodotti dei nostri terreni, è molto prezioso per capirci e studiare insieme strategie future".

### I numeri del grano a Parma

In Emilia-Romagna (dati Agrea) nel 2022 ci sono stati 93mila ettari coltivati a grano duro e 164mila ettari a grano tenero. A Parma gli ettari di duro sono stati 7.550 e a tenero 12.726 con più di un terzo delle superfici totali coltivate da aziende socie di Confagricoltura.

Continua a pag. 2

## "L'AGRICOLTURA NON È UN'OPZIONE"



Riportiamo, di seguito, l'intervento del presidente di Confagricoltura Parma **Roberto Gelfi** pubblicato all'interno dello "Speciale Agricoltura" a cura di Gazzetta di Parma.

"L'agricoltura non è un'opzione. È necessaria, in qualità e quantità, per rispondere ad una crescente domanda di cibo, su scala mondiale. E, proprio per queste ragioni, non può essere demonizzata, come spesso accade senza valide argomentazioni. Anzi, al settore primario deve essere data la possibilità di operare in maniera efficiente, sostenibile e redditizia e con la giusta apertura per sperimentare le nuove opportunità offerte da **biotecnologie e Tea**, le Tecnologie di evoluzione assistita, per ottenere produzioni più resistenti ed in grado di fronteggiare i problemi generati dallo stress idrico, dai colpi di calore e dalle fitopatologie conseguenti gli effetti del cambiamento climatico".

Roberto Gelfi, presidente di Confagricoltura Parma, parte da queste considerazioni per analizzare il settore agricolo italiano con focus sulla realtà parmense.

"Confagricoltura – evidenzia Gelfi – è il sindacato dell'**agricoltura professionale**, degli agricoltori imprenditori e come tale chiede politiche che consentano di investire ed innovare. Politiche che devono essere semplici, dirette e chiare. Noi di Confagricoltura diciamo no ad una

Continua a pag. 2

## “L’AGRICOLTURA NON È UN’OPZIONE”

politica agricola che ritiene impossibile un settore primario capace di **produrre alimenti in quantità e qualità**, pur restando nel contempo pienamente **sostenibile**. La produzione alimentare deve essere legata al territorio e nascere dal territorio, sia in termini geo-territoriali, sia dal punto di vista della cultura e della tradizione”.

Pochi giorni fa c’è stato un boom di visitatori per l’iniziativa **Caseifici aperti**. “La dimostrazione – sottolinea Gelfi – di quanto il **Consorzio del Parmigiano Reggiano** debba investire, sempre di più, in termini di marketing, per favorire le **vendite dirette**, ossia le attività commerciali dei consorziati, svolte negli spacci aziendali o indirizzate direttamente al dettagliante finale. Sino ad oggi gli investimenti in marketing del Consorzio si sono focalizzati, principalmente, sui canali della GDO e dei grossisti. Ma il ritorno, in termini di reddito, per i produttori di formaggio e di latte non è stato pienamente soddisfacente. Ritengo che il Consorzio debba sostenere maggiormente le vendite dirette che, attualmente, sono all’incirca il 15 per cento delle vendite totali del Parmigiano Reggiano e sono curate direttamente dai produttori”.

Altro settore cruciale quello del **pomodoro da industria**. “È necessario – spiega Gelfi – rafforzare la posizione negoziale dei produttori agricoli nella

fase di formazione dei prezzi nella filiera, in modo da assicurare loro che il prezzo riconosciuto tenga conto di quelli che sono i reali costi di produzione. Serve, dunque, rafforzare il rapporto di filiera anche tramite un ruolo sempre più decisivo dell’Organizzazione interprofessionale **OI Pomodoro da industria del Nord Italia**”.

Sul pomodoro, come su altri settori, incombe una **crisi idrica ormai strutturale**. “Il quadro climatico è molto preoccupante. Alla politica chiediamo, nell’immediato, regole chiare sulla ripartizione della risorsa idrica che consentano all’agricoltura di non fermare la propria attività e, nel breve tempo, risposte concrete per il rinnovamento delle infrastrutture per ridurre le perdite d’acqua così come chiediamo la piena operatività per i progetti di realizzazione di **invasi, ad uso plurimo, e dighe, come quella di Vetto**, che consentano di immagazzinare acqua da utilizzare poi nel momento del bisogno”.

Permettere al settore primario di avere infrastrutture nelle zone svantaggiate è un altro dei temi centrali di Confagricoltura. “Le imprese agricole e gli agriturismi in aree come quelle montane sono un presidio sociale e di sicurezza idrogeologica, ma anche a queste realtà devono essere garantite le condizioni per svolgere attività redditizie. Non

possono essere ostaggio di una fauna selvatica, non adeguatamente controllata, che provoca danni e che rischia, come nel caso dei cinghiali, di far diffondere malattie, come la peste suina africana, che sarebbero devastanti per l’intera economia parmense”.

Spesso però prevalgono gli allarmismi. “È il caso, ad esempio, degli attacchi all’agricoltura sul fronte delle **emissioni in atmosfera** quando, in realtà, l’agricoltura è virtuosa essendo uno dei pochi settori produttivi in grado di sequestrare l’anidride carbonica, trasformandola in carbonio organico”. “Come Confagricoltura – conclude Gelfi – preferiamo analizzare, dati alla mano, le situazioni e poi prendere posizione nell’interesse delle imprese agricole. Lo abbiamo fatto, ad esempio, nel sostenere la validità dell’accordo di libero scambio **Ceta tra Ue e Canada**, rispetto al quale il Governo poche settimane fa si è detto pronto a procedere alla retifica. Nel 2017, alla sottoscrizione dell’accordo fummo gli unici, analizzando i dati, a difendere strenuamente la validità dell’intesa partendo da un principio cardine del nostro operare: quello di agire lontani da posizioni preconcepite, che spesso sfociano nella demagogia, e prendere decisioni sulla base di un’attenta analisi dei dati e dei responsi scientifici”.

## GRANO DURO

**Rischio quotazioni basse. Le proposte di Confagricoltura al Ministero**



Filippo Schiavone

Valorizzare maggiormente le produzioni nazionali di pasta ottenuta con 100% di grano duro italiano, intensificando anche i controlli sulle produzioni italian sounding; fronteggiare la volatilità dei prezzi puntando ancora di più sui contratti di filiera; riattivare la Commissione Unica Nazionale per il grano duro per aiutare a migliorare la conoscenza dei processi di formazione dei prezzi.

Sono queste le priorità che **Filippo Schiavone**, componente di Giunta Confagricoltura, ha esposto al **Tavolo sul grano duro** convocato al **Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali** alla presenza del ministro **Francesco Lollobrigida**.

“La recente evoluzione delle quotazioni di mercato a livello nazionale sta preoccupando non poco gli operatori del comparto. Sono in particolare le quotazioni del grano duro all’origine che nelle ultime settimane si sono contratte notevolmente con riduzioni anche del 10% su base settimanale”, ha detto.

Sulle piazze di Bari e Foggia le quotazioni del grano duro ‘fino’ all’origine sono crollate del 25-26% da inizio anno e del 14-15% nell’ultimo mese.

**Per il grano duro, in particolare, la diminuzione è nell’ordine del 30% sul livello dello scorso anno.**

“La questione della tenuta del prezzo pone un

serio problema di autoapprovvigionamento – ha spiegato Schiavone –. Mentre negli ultimi anni si era assistito a un miglioramento del tasso di autoapprovvigionamento per il grano duro, la minore remunerazione della materia prima potrebbe indurre a contrarre le semine e quindi la produzione nazionale con un maggiore ricorso alle importazioni”.

Questa situazione – evidenzia Confagricoltura – farà aumentare anche il potenziale dell’export verso l’Italia, che nel 2022 aveva subito un vero e proprio crollo con un calo delle importazioni dal Canada di oltre il 40%. Nel 2022 l’Italia, primo produttore mondiale di pasta, ha importato più grano duro dall’Ue (essenzialmente da Francia e Grecia) che dal Canada, tradizionalmente primo Paese fornitore.

“È inoltre essenziale – ha concluso Schiavone – avere maggiore conoscenza della situazione di mercato con dati aggiornati e disponibili in materia. A questo scopo, tuttavia, Confagricoltura non ritiene sia confacente l’obbligo di istituzione e tenuta del registro di carico e scarico di cereali e derivati, il cosiddetto ‘granaio d’Italia’ che sinora non è di fatto partito se non in via sperimentale e che rischia di tradursi unicamente in un ulteriore aggravio burocratico per le imprese”.



Roberta Ceresini e Marialaura Zileri

## AGROENERGIE NELLE AZIENDE AGRICOLE

**Corso di formazione a Roma per Zileri e Ceresini**

Si è tenuto a Roma il corso **“Supporto allo sviluppo delle agroenergie nelle aziende agricole”** che ha visto la partecipazione di circa **70 tecnici** delle sedi territoriali di Confagricoltura provenienti da tutte le regioni di Italia.

Per Confagricoltura Parma hanno partecipato **Marialaura Zileri** e **Roberta Ceresini** dell’Ufficio tecnico. Il corso organizzato da **Enapra**, ente di formazione di Confagricoltura, e finanziato da **Foragri** attraverso la modalità dei voucher formativi, fa parte dell’**Academy “Coltiviamo Energia”** progettata con il

supporto tecnico di Enapra, dell’Area Politiche Sviluppo Sostenibile e Innovazione di **Confagricoltura** e di **Anb** (Associazione nazionale bieticoltori).

Ad aprire i lavori è stato il direttore generale di Confagricoltura, **Annamaria Barrile**, che ha sottolineato la strategicità per l’Organizzazione delle attività di formazione sull’argomento, considerata la crescente richiesta di competenze utili a gestire la transizione energetica delle aziende agricole.

Le attività si sono svolte sia in presenza, sia on line e si sono concluse con una due giorni presso la sede della Fondazione Navarra, in provincia di Ferrara. A conclusione dei lavori una visita ad un impianto a biogas.

**L’iniziativa ha rappresentato l’avvio di una formazione continua in materia di energia, finalizzata a consolidare, promuovere e sviluppare professionalità in grado di accompagnare le imprese agricole in progetti di transizione energetica e di sostenibilità ambientale.**

## AGRONETWORK PER LE ECCELLENZE D'ITALIA

Partenza dallo stabilimento Casale Spa della famiglia Sassi con Confagricoltura Parma

“L'oro in bocca” è il Giro d'Italia che Agronetwork, l'associazione di promozione dell'agroindustria costituita da Confagricoltura, Nomisma e Università Luiss ha programmato con l'obiettivo di valorizzare i prodotti e i territori che vedono protagonista il dialogo tra agricoltura e industria alimentare.

La partenza del progetto è avvenuta nello stabilimento Casale Spa della famiglia Sassi a Felino, realtà leader nella produzione di prosciutti.

Sotto la lente d'ingrandimento proprio il Prosciutto di Parma e il Parmigiano Reggiano con le loro proprietà nutrizionali, il successo in Italia e all'estero, la lunga storia che li caratterizza, le strategie adottate per promuoverne la crescita in futuro e l'attenzione alla sostenibilità ambientale ed economica.

“Per questo primo nostro evento – ha dichiarato Sara Farnetti, presidente di Agronetwork, esperta di medicina e nutrizione funzionale – abbiamo scelto Parma, per presentare il Prosciutto di Parma e il Parmigiano Reggiano, due fiori all'occhiello del made in Italy nel mondo, di cui non tutti conoscono le caratteristiche e le qualità che li rendono importanti componenti di un'alimentazione sana. È di fondamentale importanza, infatti, in un tempo di transizione verso un sistema alimentare sempre più sostenibile, comunicare in maniera efficace e scientificamente valida i valori nutrizionali che le eccellenze alimentari esprimono nei diversi territori. Prosciutto e Parmigiano Reggiano sono due prodotti che, seppur tradizionali, rivelano delle sorprendenti proprietà nutrizionali oggi finalmente riconosciute”.

Il presidente di Confagricoltura Parma Roberto Gelfi ha sottolineato: “all'origine di ogni prodotto

alimentare di qualità realizzato qui, nella provincia di Parma, esiste un forte legame con il territorio. È un legame che diviene garanzia di genuinità ma anche di controllo e salubrità in virtù delle certificazioni necessarie quando si tratta di produzioni dop.”

“Riguardo alla sostenibilità – ha spiegato Annalisa Sassi, presidente di Confindustria Emilia Romagna e amministratrice di Casale – è cresciuta una narrazione tendenziosa sul nostro settore, che attribuisce agli allevamenti una delle principali cause di inquinamento. Queste demonizzazioni, amplificate dai social media – come sottolineato da Sassi in un articolo della Gazzetta di Parma a firma di Patrizia Ginepri – stanno portando anche a cambiamenti normativi. Un esempio è l'Olanda, dove i movimenti contro gli allevatori hanno creato una vera e propria radicalizzazione che ha influenzato il legislatore. Anche in Emilia Romagna ne stiamo parlando, per evitare derive che possano intaccare le nostre produzioni. Lo stesso vale per gli aspetti nutritivi. Il sistema industriale e le filiere devono confrontarsi anche su questi temi per informare, riequilibrare, promuovere la cultura alimentare, sfa-



L'intervento del presidente di Confagricoltura Parma Roberto Gelfi.

tando miti e fake news”.

“Due eccellenze come il Parmigiano Reggiano e il Prosciutto sono oggetto di molti attacchi – ha concluso Farnetti – da parte di vegani, vegetariani, difensori della natura e dell'ambiente. È una presa di posizione impropria, che non ha basi scientifiche. Le qualità nutritive di questi due prodotti sono indiscusse, occorre piuttosto imparare a combinare gli alimenti, una modalità che esalta la loro importanza nelle nostre diete. Il prosciutto contiene ferro, zinco, potassio e tanti non lo sanno. Il Parmigiano fa male perché proviene dal latte? È falso, perché non ha lattosio”.

**SUNSOLUTION**  
FUTURE IS GREEN ENERGY

Diventa azienda Carbon Neutral  
**FOTOVOLTAICO  
CHIAVI IN MANO  
AD ANTICIPO €0,00**

**RICHIEDI SUBITO L'ACCESSO AL BANDO PARCO AGRISOLARE**

Chiama il 0521 16 27 971  
o visita [www.sunsolutionsrl.com](http://www.sunsolutionsrl.com)

Prenota un sopralluogo GRATUITO  
Ci trovi in via Mulino Nuovo 7, 43010 Fontevivo (PR)



## AUMENTI IN BOLLETTA

### Rateizzazione per energia elettrica e gas naturale per i consumi dal 1° ottobre '22 al 31 marzo '23

Il Decreto 3 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e Made in Italy ha dato attuazione al Decreto Aiuti quater permettendo alle imprese di richiedere la rateizzazione, entro un minimo di 12 e un massimo di 36 rate mensili, degli aumenti in bolletta per i consumi effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023.

Al fine di contrastare gli effetti dell'incremento dei costi energetici il c.d. Decreto Aiuti-quater ha previsto la possibilità di richiedere la rateizzazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo per la componente energetica di elettricità e gas naturale utilizzato per usi diversi dagli usi termoelettrici, eccedenti l'importo medio contabilizzato, a parità di consumo, nel periodo di riferimento compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021, per i consumi effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023.

Le imprese in qualsiasi forma costituite, iscritte al Registro delle Imprese, con utenze collocate in Italia ad esse intestate, possono dunque richiedere la rateizzazione, entro un minimo di 12 e un massimo di 36 rate mensili, della differenza tra:

- gli importi dovuti per la componente energetica di elettricità e gas naturale utilizzato per usi diversi dagli usi termoelettrici, per i consumi effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023;
- l'importo medio contabilizzato, a parità di consumo, nel periodo di riferimento compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021.

Con il Decreto Interministeriale 3 marzo 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 dell'11 aprile 2023, sono state definite le modalità semplificate di accesso alla rateizzazione prevista dal Decreto Aiuti-quater.

Il Decreto Interministeriale stabilisce, innanzitutto, che i fornitori sono tenuti a rateizzare l'importo eccedente della bolletta, **qualora richiesto dalle**

**imprese**, e a riportare in evidenza nelle stesse la possibilità delle imprese di richiedere la rateizzazione dell'importo eccedente, nonché i tempi e le modalità con i quali la rateizzazione può essere richiesta.

In caso di cambio del fornitore tra il 2021 ed il periodo per il quale si richiede la rateizzazione, il fornitore attuale è tenuto a verificare l'importo medio contabilizzato nel periodo di riferimento, acquisendo i relativi dati dai soggetti ai quali è subentrato.

#### Come si richiede?

Al fine di ottenere la rateizzazione, le imprese, entro 15 giorni dall'emissione della bolletta, devono presentare istanza all'attuale fornitore a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) o con altre modalità tracciabili individuate dal fornitore.

#### Documentazione da trasmettere:

Oltre alla copia delle bollette del periodo di riferimento, all'istanza deve essere allegata:

- una dichiarazione di disponibilità di un'impresa di assicurazione a stipulare una copertura assicurativa sul credito rateizzato, accompagnata dalla garanzia SACE di cui all'art. 3, comma 4, D.L. n. 176/2022;
- una dichiarazione di impegno al pagamento dei corrispettivi della bolletta che non costituiscono oggetto di rateizzazione entro 5 giorni dall'accoglimento dell'istanza.

#### Termini:

Entro 15 giorni dall'emissione della bolletta occorre presentare istanza all'attuale fornitore.

Entro 30 giorni dalla ricezione della domanda, il fornitore è tenuto a proporre all'impresa richiedente, all'indirizzo PEC indicato nell'istanza, un piano di rateizzazione recante:

- l'ammontare complessivo degli importi dovuti;
- l'entità del tasso di interesse eventualmente

applicato, che non può comunque superare il saggio di interesse pari al rendimento dei buoni del tesoro poliennali (BTP) di pari durata;

- le date di scadenza di ciascuna rata e la ripartizione delle medesime rate, per un minimo di 12 e un massimo di 36 rate mensili.

Il piano di rateizzazione, inoltre, deve contenere tutte le istruzioni necessarie per il pagamento delle rate della bolletta.

Entro 10 giorni dal ricevimento della proposta, l'impresa richiedente è tenuta a esprimerne l'adesione, previa presentazione del contratto di assicurazione sul credito rateizzato accompagnato dalla garanzia SACE e dell'attestazione del pagamento dell'importo della bolletta non rateizzabile.

#### Decadenza

In caso di mancato pagamento di due rate, anche non consecutive, entro 10 giorni dal relativo termine previsto dal piano di rateizzazione, l'impresa aderente al piano decade dal beneficio del pagamento dilazionato ed è quindi tenuta al versamento, in un'unica soluzione, dell'intero importo residuo dovuto entro i successivi 10 giorni.

In caso di mancato versamento di detto importo, il fornitore può legittimamente procedere all'escussione della garanzia assicurativa.

#### Cumulabilità con i tax credit energia e gas.

Si evidenzia che l'adesione al piano di rateizzazione è alternativa alla fruizione dei tax credit energia e gas di cui all'art. 1, D.L. n. 176/2022 e all'art. 1, D.L. n. 144/2022. Nell'istanza di rateizzazione l'impresa richiedente deve quindi rilasciare anche un'apposita dichiarazione di non fruire dei suddetti crediti d'imposta per i periodi corrispondenti al piano di rateizzazione.

## DECRETO BOLLETTE

### Tassazione delle agroenergie agevolata per il 2022



Per le imprese agricole che determinano forfettariamente il reddito derivante dalla produzione delle agroenergie, l'art. 6 del DL 34/2023 (c.d. Decreto Bollette) fissa, limitatamente al periodo d'imposta in corso al 31/12/2022, un nuovo criterio per il calcolo dell'imponibile soggetto a tassazione.

L'intento è quello di contenere il problema relativo all'enorme incremento della tassazione per questi contribuenti.

Attualmente, la produzione e la cessione, effettuate dagli imprenditori agricoli, di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali, sino a 2.400.000 kWh anno, e fotovoltaiche, sino a 260.000 kWh anno, costituiscono attività agricole connesse di cui all'art. 2135 comma 3 c.c. e si considerano produttive di reddito agrario determinato su base catastale ex art. 32 del TUIR.

Per la produzione di energia oltre i limiti suddetti, la norma stabilisce che il reddito delle persone fisiche, delle società semplici e degli altri soggetti di cui all'art. 1 comma 1093 della L. 296/2006 è determinato, ai fini IRPEF e IRES, applicando all'ammontare dei corrispettivi delle operazioni soggette a registrazione agli effetti dell'IVA, relativamente alla componente riconducibile alla valorizzazione dell'energia ceduta, con esclusione della quota incentivo, il coefficiente di redditività del 25%. È fatta salva comunque l'opzione per la determinazione del reddito nei modi ordinari, secondo le modalità di cui al DPR 442/97.

Si ricorda che per l'applicazione della predetta disciplina, è inoltre necessario il riscontro dei criteri di connessione dell'attività di produzione e cessione di energia a quella agricola principale.

In particolare, in relazione alla produzione di energia da fonti agroforestali è richiesto il requisito della prevalenza (soddisfatto quando i prodotti utilizzati per la produzione di energia, ottenuti direttamente dall'attività agricola svolta nel fondo, risultano di quantità superiore a quelli acquistati da terzi), sia per ricondurre l'energia prodotta sino a 2.400.000 kWh anno nel reddito agrario, sia per la tassazione forfettaria oltre detto limite. In assenza di tale requisito, si applicano invece le regole ordinarie del reddito d'impresa (così circ. Agenzia delle Entrate 6 luglio 2009 n. 32 e ris. Agenzia Entrate 18 luglio 2016 n. 54).

#### IL CALCOLO DEL REDDITO FORFETTARIO PER IL 2022 PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA BIOMASSE

Al fine di calmierare gli effetti dell'aumento dei costi energetici per le imprese agricole che producono agroenergie, l'art. 6 del DL 34/2023 ha fissato criteri specifici per la valorizzazione dell'energia ceduta. La nuova norma, indica che, per il periodo d'imposta 2022, ai fini della determinazione del reddito relativo alla produzione di energia oltre i limiti fissati dal comma 423 (art. 1, Legge n. 266/2005), per le persone fisiche, le società semplici

e le altre società che hanno optato per la tassazione su base catastale (ai sensi dell'art. 1, comma 1093, Legge n. 296/2006), **il reddito non si calcola sull'ammontare dei corrispettivi relativamente alla componente riconducibile alla valorizzazione dell'energia ceduta, con esclusione della quota incentivo, ma la componente relativa alla valorizzazione dell'energia ceduta è data dal minore tra:**

- il prezzo medio di cessione dell'energia elettrica determinato da ARERA in attuazione del D.M. 6 luglio 2012 e
- il valore di 120 euro/MWh.

L'intervento non è da considerare come l'ennesima regalia concessa alle imprese agricole. Occorre, infatti, tener presente che queste imprese, per produrre l'energia elettrica, hanno sostenuto dei maggiori costi di produzione, in gran parte riconducibili agli aumenti dei prodotti energetici. Cosicché la deduzione forfettaria dei costi nella misura del 75% non era di fatto più idonea a rappresentare i normali costi di produzione stimati dal Legislatore quando introdusse questo regime impositivo.

In questo modo viene parzialmente apportato un correttivo alla tassazione delle imprese agricole che producono agroenergie che, altrimenti, rendeva estremamente penalizzante l'applicazione del regime forfettario semplificato loro riservato.

Letteralmente, tale metodo per la definizione del reddito relativo all'esercizio 2022 destinato ai soggetti che applicano il regime forfettario di cui al predetto comma 423, pare sia quello "naturale" che dovrà essere applicato da questi contribuenti; non pare invece preclusa la possibilità di optare per la tassazione ordinaria.

Ricordiamo che per optare per la tassazione nei modi ordinari si deve tenere una contabilità analitica, cosa non sempre presente nel caso di imprese agricole individuali o società semplici.

## DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2023: CONFAGRICOLTURA PARMA A DISPOSIZIONE DI TUTTI



Sta per entrare nel vivo la campagna redditi 2023 per l'anno d'imposta 2022.

Confagricoltura Parma sarà al fianco di tutti offrendo un ampio ventaglio di servizi e consulenze per essere, sempre, di supporto alle imprese e ai cittadini nell'ambito di operazioni come la dichiarazione dei redditi ed il calcolo dell'Imu.

In questi giorni molti di voi sono contattati personalmente per fissare un appuntamento e predisporre la documentazione necessaria, in modo da rendere il più snelle ed agevoli possibile le operazioni in ufficio.

Il nostro personale specializzato è a disposizione di tutti per ogni problematica di carattere burocratico-fiscale ai seguenti contatti:

### Ufficio 730

Tel. 0521 954063 - 954020  
e-mail: ufficio730@confagricolturaparma.it

### Ufficio redditi

Tel. 0521 954060  
e-mail: s.mordazzi@confagricolturaparma.it  
a.desantis@confagricolturaparma.it

# PARMA LAMP

TUTTO PER L'ILLUMINAZIONE

LAMPADE A LED  
SOPRALLUOGHI NEI CANTIERI  
STUDI ILLUMINOTECNICI  
LAMPADE PER INTERNI ED ESTERNI

CAVALLI DI COLLECCHIO (PR)  
Via La Spezia - Tel. 0521 804317  
vendite.parmalamp@gmail.com  
Chiuso festivi e giovedì pomeriggio

**Onlus Senior**  
L'ETÀ DELLA SAGGEZZA



La saggezza è generosa  
dona il tuo **5XMILLE** a Senior

**97450610585**



Le erogazioni liberali  
effettuate a favore  
di Senior Onlus sono  
detraibili/deducibili  
dalle imposte sui redditi



**SENIOR - L'ETÀ DELLA SAGGEZZA ONLUS**  
Corso V. Emanuele II, 101 - 00186 Roma  
Tel. 06.6852345  
senior.onlus@confagricoltura.it  
senior.onlus@pec.confagricoltura.it  
www.senioronlus.it  
C.F. 97450610585

**Onlus Senior**  
L'ETÀ DELLA SAGGEZZA

Con il tuo contributo in questi anni abbiamo:



Finanziato progetti di **Agricoltura Sociale**



Donato il **camper del Cuore**, ambulanze, defibrillatori  
e dispositivi anti Covid per l'assistenza socio-sanitaria



Riqualficatio giardini  
per il benessere della collettività

Raccolto fondi  
per l'emergenza incendi

...e realizzato tanti altri progetti sul territorio.  
**Grazie al tuo aiuto possiamo fare ancora molto!!**

## DECRETO SICCIÀ IN GAZZETTA UFFICIALE

**Per adeguare e potenziare  
le infrastrutture idriche**

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il cosiddetto "Decreto siccità" che introduce disposizioni urgenti per la prevenzione e il contrasto della siccità e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. In particolare, si introducono specifiche misure volte ad aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e a ridurre dispersioni di risorse idriche.

Si prevedono, tra l'altro un regime semplificato per le procedure di progettazione e realizzazione delle infrastrutture idriche che rinvia al modello Pnrr; l'aumento dei volumi utili degli invasi; la possibilità di realizzare liberamente vasche di raccolta di acque meteoriche per uso agricolo entro un volume massimo stabilito; il riutilizzo delle acque reflue depurate per uso irriguo; l'introduzione di notevoli semplificazioni nella realizzazione degli impianti di desalinizzazione.

Queste misure troveranno immediata attuazione anche grazie al sistema di governance delineato, che prevede:

- l'istituzione della cabina di regia, con il compito di effettuare entro 30 giorni una ricognizione delle opere e degli interventi di urgente realizzazione per far fronte, nel breve termine, alla crisi idrica e, tra queste, quelle suscettibili di essere realizzate da parte del Commissario straordinario nazionale. Nel caso di ritardi o di altre criticità nella realizzazione di singoli interventi infrastrutturali del settore idrico, la Cabina di regia istituita presso la Presidenza del Consiglio attiverà procedure volte a supe-

rare i ritardi o le criticità emerse e potrà anche nominare singoli Commissari ad acta;

- la nomina di un Commissario straordinario nazionale per la scarsità idrica, che resterà in carica fino al 31 dicembre 2023 e potrà essere prorogato fino al 31 dicembre 2024. Il Commissario realizzerà, in via d'urgenza, gli interventi indicati dalla Cabina di regia e svolgerà ulteriori funzioni, tra le quali la regolazione dei volumi e delle portate degli invasi; la verifica e il coordinamento dell'adozione, da parte delle regioni, delle misure previste per razionalizzare i consumi ed eliminare gli sprechi; la verifica e il monitoraggio dell'iter autorizzativo dei progetti di gestione degli invasi finalizzati alle operazioni di sghiaimento e sfangamento; l'individuazione delle dighe per le quali risulta necessaria e urgente l'adozione di interventi per la rimozione dei sedimenti accumulati nei serbatoi; la ricognizione degli invasi fuori esercizio temporaneo da finanziare nell'ambito delle risorse del "Fondo per il miglioramento della sicurezza e la gestione degli invasi". Il Commissario, in caso di perdurante inerzia nella realizzazione degli interventi e delle misure elencate da parte dei soggetti responsabili, potrà essere indicato dal Presidente del Consiglio dei ministri, previa delibera del Consiglio dei ministri e sentito il soggetto inadempiente, al fine di adottare, in via sostitutiva, gli atti o i provvedimenti necessari o di eseguire i progetti e gli interventi.



## Confagricoltura: "Accolte le nostre richieste"

Rispetto ai contenuti del decreto, Confagricoltura ha espresso soddisfazione per diverse linee di intervento presenti volte ad arginare il fenomeno climatico estremo che rischia di mettere in ginocchio l'agricoltura con l'avvicinarsi della stagione estiva. In primo luogo, per l'articolato volto a ben delineare gli ambiti di intervento della Cabina di regia già operativa sul tema e della figura del Commissario straordinario.

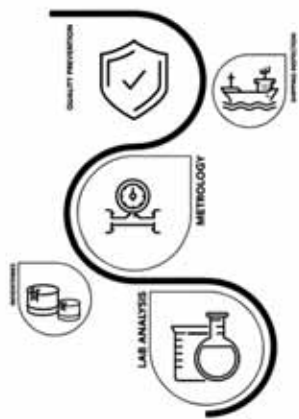
Bene anche la semplificazione delle procedure per la realizzazione di infrastrutture idriche, tra cui la realizzazione di invasi "aziendali", fino ad un volume massimo di 50 metri cubi d'acqua per ogni ettaro di terreno coltivato che vengono fatti rientrare nelle opere di "edilizia libera". Condivisibile anche la misura volta al riutilizzo delle acque reflue depurate ad uso irriguo attraverso il rilascio di un provvedimento autorizzatorio unico.

Un segno di ulteriore sensibilità emerge altresì dall'istituzione degli Osservatori distrettuali permanenti sugli utilizzi idrici e per il contrasto ai fenomeni di scarsità idrica presso ciascuna Autorità di bacino distrettuale, organismi che risulteranno determinanti per la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'utilizzo della risorsa idrica nel distretto idrografico di riferimento.

Si ritiene, inoltre, positivo l'atteggiamento del Governo nel prevedere la sospensione dei mutui e finanziamenti per i concessionari di piccole derivazioni a scopo idroelettrico. Sono misure che Confagricoltura ha chiesto espressamente ai decisori pubblici, per mitigare la preoccupante situazione economica finanziaria delle imprese a causa non solo dell'attuale congiuntura, ma anche delle conseguenze dei cambiamenti climatici.

**QUALITÀ CERTIFICATA,  
LEGALITÀ GARANTITA**

SCAT è un'azienda storica che da sempre mette al primo posto l'attenzione al cliente: per questo certifichiamo la **QUALITÀ DEI NOSTRI CARBURANTI** con **AMSPEC** e abbiamo ottenuto il **RATING DI LEGALITÀ AGCM** che riguarda la gestione aziendale e dei processi interni.



**RATING DI LEGALITÀ  
DUE STELLE++ AGCM**

**LUBRIFICANTI  
PER AGRICOLTURA  
E AUTOTRAZIONE**



+39 0522 515222  
info@scat.it  
www.scat.it  
Via Sevardi, 17 42124 Reggio Emilia (RE)

**Scat**  
punti vendita   
PRODOTTI PETROLIFERI



**DISTRIBUZIONE  
CARBURANTE AGRICOLO  
E LUBRIFICANTI**

SCAT è un'azienda reggiana leader nella distribuzione e commercializzazione al consumo e all'ingrosso di prodotti petroliferi.

La sua offerta include la distribuzione di gasolio agricolo e lubrificanti che assicurano affidabilità e prestazioni costanti nel tempo a tutte le tipologie di macchine agricole.

**PER INFORMAZIONI:**

Referente Provincia di Reggio Emilia: 348.2334861  
Referente Provincia di Parma: 348.2334827  
Referente Provincia di Modena: 348.2334821

**Attenzione  
alle sanzioni:  
molte sino  
a 50mila euro**

**Il decreto siccità prevede un aumento delle sanzioni per estrazione illecita di acqua: da 8mila a 50mila euro per i casi più gravi e da 2mila a 10mila euro per quelli più tenui. In merito a questo punto invitiamo tutte le aziende e i privati a regolarizzare eventuali concessioni scadute o mancanti rivolgendosi ai nostri uffici.**

## CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2022  
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 07/04/2023 AL 20/04/2023

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
<b>TIZZANO VAL PARMA</b> gen-apr Prod. 2022 euro/kg 10,50  <b>Tutto il marchiato</b> PES. 2m 11/04 PAG. 2m 11/04 2m 10/05 2m 10/05	<b>MONTECHIARUGOLO</b> gen-apr Prod. 2022 euro/kg 10,30  <b>Tutto il marchiato</b> PES. 4m 15° mese PAG. 4m 15° mese		<b>BUSSETO</b> mar-apr Prod. 2022 euro/kg 10,25  <b>Tutto il marchiato</b> PES. 2m 05/05 PAG. 2m 05/05	
			<b>FIDENZA</b> gen-apr Prod. 2022 euro/kg 10,35  <b>Tutto il marchiato</b> PES. 2m 24/04 PAG. 2m 24/04 2m 31/05 2m 31/05	
			<b>FIDENZA</b> gen-apr Prod. 2022 euro/kg 10,24  <b>Tutto il marchiato</b> PES. 2m 22/05 PAG. 2m 22/05 2m 30/06 2m 30/06	
	<b>I LOTTO</b>	<b>II LOTTO</b>	<b>III LOTTO</b>	<b>TOTALE</b>
VENDITE PRODUZIONE 2022 PERCENTUALE SUL VENDIBILE	64 88,9%	2 2,8%	1 1,4%	67 31%

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

## MATERNITÀ ANTICIPATA PER LE LAVORATRICI AUTONOME



### NUOVA PROCEDURA DI INVIO TELEMATICO

L'Inps ha rilasciato la piattaforma telematica per l'invio delle domande di maternità anticipata per gravidanza a rischio, garantita alle lavoratrici autonome.

In particolare, per le lavoratrici autonome con gravidanze a rischio, è stata introdotta la possibilità di avere l'indennizzo per periodi di congedo antecedenti i due mesi prima del parto.

**L'Inps informa che la domanda di indennità di maternità anticipata deve essere presentata all'Istituto attraverso uno dei seguenti canali:**

- istituti di patronato;
- direttamente dal cittadino tramite il sito web dell'istituto, mediante autenticazione tramite Spid, Cie 3.0 o Cns.

Per trasmettere le domande sono richiesti:

- certificato medico dell'Asl che individua il periodo indennizzabile per i casi di gravi complicanze;
- e che ci sia regolarità contributiva.

Ricordiamo che possono essere indennizzati solo i periodi successivi al 13 agosto 2022 e che per usufruire di tale congedo non è necessaria l'astensione dall'attività lavorativa.

**Se sei interessata a presentare la domanda rivolgiti al patronato Enapa più vicino a te.**

## Aperti anche IL SABATO

Dal 15 Aprile  
aperti:

Lunedì - Venerdì  
8:30 - 12:30  
14:30 - 18:00

Sabato  
8:30 - 12:30



Negozi Ricambi  
Strada dei Mercati, 17 - Parma  
Info e contatti:  
negozioricambi@consorzioagrarioparma.it  
Tel: 0521928445/446

Fino al 31 dicembre 2023



Confagricoltura  
Parma

## PROROGATO L'ESONERO CONTRIBUTIVO PER I GIOVANI IAP E CD

Il Disegno di Legge di Bilancio 2023 ha mantenuto l'esonero per chi intendono intraprendere una nuova attività imprenditoriale nel settore dell'agricoltura

